La pubblicità su La Notizia è la più efficace

Anno 32 - N. 01 - Lunedì 16 Gennaio 2006

La Notizia

Contattate il nostro ufficio marketing 095 901880 333 4351191

www.lanotizia.tv *Fondato e diretto da Nello La Fata - Direttore Editoriale: Tosca Bonaldo* e-mail: redazione@lanotizia.tv

LENTINI

L'Udc contesta il sindaco Nello Neri Pag.2

CARLENTINI

Verità e mistificazioni sulla questione delle antenne Pag. 2

FRANCOFONTE

Dimaiuta (Arcobaleno) lascia il centrodestra? Pag.2

SIRACUSA

Artigiani convocati alla Provincia di SR Pag. 4

di Nello La Fata
nellolafata@lanotiziaonline.it

CIAMPI A SIRACUSA

La visita a Siracusa del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi rappresenta sicuramente il più importante evento storico del 2006, ma non sarà, come tutti pensano, la panacea dei numerosi problemi che affliggono la città capoluogo ed i paesi dell'intera provincia.

Dobbiamo dire anche con grande lealtà che quella di Ciampi è stata una visita 'glaciale', fredda, senza entusiasmo da parte dei cittadini e quindi del popolo.

In pratica a questo importante appuntamento con il Capo dello Stato mancava proprio il popolo.

Il protocollo è stato eccessivo ed è stato questa intensa dose di rigidità a gustare la macchina organizzativa e quindi a costringere la gente a starsene a casa per seguire l'evento in TV.

Perchè non sarà un panacea l'incontro con Ciampi?

Il Presidente, purtroppo, è arrivato anche lui al capolinea, vale a dire alla scadenza dell'incarico.

Cosa potrà fare in questi pochi mesi che gli restano? Forse non avrà nemmeno il tempo di fare le valigie.

Forse sarebbe stato meglio incontrarlo per salutarlo anzichè mettergli sotto gli occhi i mille problemi di questa provincia che si trascinano da anni e anni.

Noi siamo certi, anzi convinti che il Presidente Ciampi non avrà potuto fare altro che prenderne atto,senza beneficio di inventario, dal momento che tra pochi mesi dovrà lasciare la Presidenza.

Dicevamo un incontro 'glaciale' perchè il calore lasciato a Siracusa da Giovanni Paolo II è ancora incandescente nell'animo di tutti. Ciampi ha laciato solo acqua e freddo.

Purtroppo è questa la verità!

FRANCOFONTE - C'è maretta nella maggioranza che sostiene il sindaco Giuseppe Castania. Il presidente del Consiglio Comunale Giovanni Dimaiuta, infatti, sarebbe in procinto di vivere una nuova 'avventura politica'. Numerosi rappresentati dei partiti che sostengono la giunta Castania, inoltre, ci hanno telefonato in redazione per precisare che il foglio di quaderno di scuola elementare distribuito in città non è stato sponsorizzato dai partiti ma dall'amministrazione comunale.

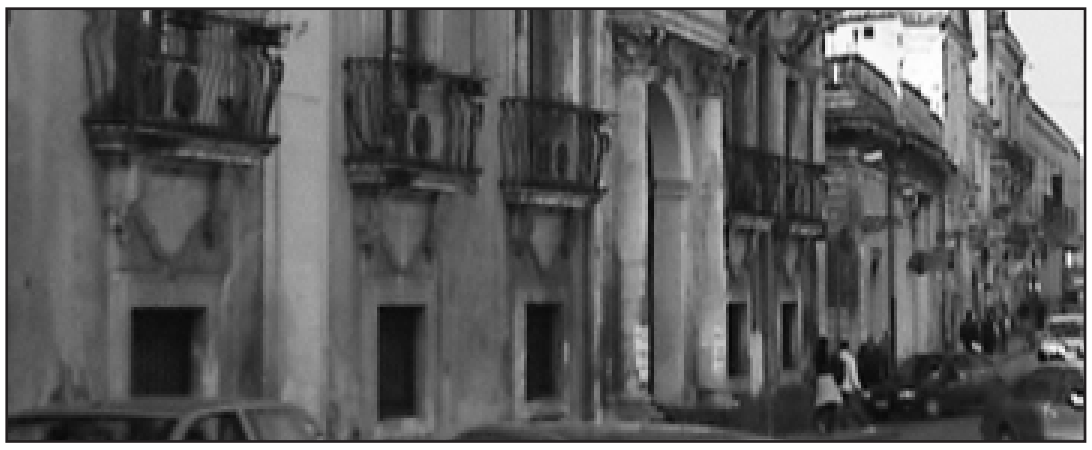
Noi non possiamo fare altro che prenderne atto.

LENTINI - La nostra 'sfera di cristallo' non mente. Come da noi annunciato con largo anticipo attraverso queste colonne il sindaco Nello Neri ha nominato con propria determina n.1 del 2 gennaio 2006 la moglie del consigliere Nello Ventura, emigrato da AN a "Rinascita Leontina" (movimento politico fondato dallo stesso Neri), con funzioni di responsabile dell'Unità Temporanea di progetto per l'attuazione del piano di zona e del piano territoriale. E come dice un noto professore di matematica: "**Come volevasi dimostrare!**"

Lentini - Acque stagnanti nella pubblica amministrazione

Giunta silente

di Alessandro Sudano



Partire dai giovani per costruire la città del futuro: questo dovrebbe fare l'amministrazione comunale di Lentini, cominciando con l'istituzione, come sta avvenendo in queste settimane nella limitrofa Carlentini, della consulta giovanile: a quanto pare, nella nostra città, da parte di chi la governa, non c'è verso le problematiche inerenti le nuove generazioni la giusta attenzione, e questo non lo diciamo noi ma le organizzazioni giovanili di alcune forze politiche: e dire che l'assessorato competente è retto da una persona che ci risulta essere in grado, se non altro per i suoi trascorsi di valida dirigente scolastica, di affrontare e risolvere le questioni che le sono state affidate, che spaziano, appunto, dai giovani alle politiche culturali, politiche che, in questi mesi, sono state portate avanti, a nostro avviso, in modo un tantino distratto, senza, forse, avere una visione d'insieme sul da farsi.

Quando l'amministrazione Neri ottiene risultati per la città noi lo registriamo con soddisfazione e, quindi, siamo contenti per la prossima risoluzione dell'annoso problema del fognone di viale Kennedy: l'assessore ai lavori pubblici, che ha portato a casa questo significativo risultato, dovrebbe tuttavia lavorare ancora di più per la sua città, se è vero come è vero che, nel complesso, il suo operato appare ai più ancora insoddisfacente, anche se, forse, dei componenti la giunta municipale è quello che si sta dando da fare di più.

Noi in questi mesi abbiamo preso di mira, a ragion veduta crediamo, i politici di maggioranza e d'opposizione della nostra città ma non saremmo veramente onesti se non dicessimo che per risollevare veramente le sorti di Lentini occorrerebbe che tutti, e sottolineamo tutti, dessimo, nel nostro piccolo, un contributo, uno stimolo, per riprenderci una città che ci chiede ormai da troppi anni disperatamente aiuto.

(a.s.)

Lentini - Arriva "La Rosa nel Pugno"

Si insedia anche a Lentini, dopo numerosissime altre città italiane, il nuovo Movimento politico de "La Rosa nel Pugno". Questo nuovo Movimento, o meglio coalizione, nasce durante i lavori dell'ultimo Congresso dei Radicali Italiani, tenutosi a Fiuggi lo scorso Novembre. La nascente forza politica vede in lizza oltre ai Radicali Italiani, anche i Socialisti dello S.D.I. e numerose altre associazioni per la difesa di ogni diritto civile, come ad esempio quella intitolata a Luca Coscioni. "La Rosa nel Pugno", si propone l'ambizioso compito di ricompattare tutte le forze della secolare tradizione politica italiana che si richiamano ai valori del Socialismo democratico, dell'area liberale oltrechè naturalmente dell'area laica e radicale. Un compito senz'altro non facile, vista anche la feroce diaspora a cui sono stati costretti i Socialisti nel dopo-Tangentopoli, ma tenuto conto tra l'altro del riavvicinamento dell'area socialista che faceva capo a Bobo Craxi, i segnali di incoraggiamento non mancano. Questa nuovo Gruppo politico, facente parte a pieno titolo de "L'Unione", guidata da Romano Prodi, è molto temuta specialmente tra le forze del Centro-Destra, poichè andrebbe a colmare quel gap liberal-democratico che finora si era instaurato tra le forze del Centro-Sinistra e che spingeva molti elettori, tradizionalmente appartenenti alle aree di Sinistra, verso altri lidi. Tra le battaglie più eclatanti e coraggiose della nuova compagine, ricordiamo quella per l'amnistia che già gode di un largo consenso popolare e quella per la difesa della laicità dello Stato e per la difesa di tutti i cittadini, di tutte le culture e di tutte le minoranze, anche quelle non Cattoliche. A dar man forte a questo nascente sodalizio si è aggiunto in città anche un nuovo distaccamento della F.G.S. , la nota Federazione dei Giovani Socialisti.

FRANCOFONTE

Prestigioso incarico al prof. Iachello

Il nostro concittadino professore Enrico Iachello è il nuovo preside della Facoltà di Lettere nell'Università degli Studi di Catania, eletto dal corpo docente della medesima Facoltà.
Il prof. Iachello è docente di Storia Moderna.

L'angolo delle Occasioni

Laureata in lingue straniere impartisce lezioni di Inglese, Francese a studenti scuole superiori ed universitari. Max serietà. Tel. 095 7835573 (ore ufficio).
Docente di scuola superiore impartisce lezioni di matematica - fisica - chimica meccanica anche a domicilio. Tel. 333 6369275
Vendesi Moto Yamaka Mod. TDM 850 Anno '94 Km. 35.000 - Affarone!!! TEL. 338 4465453
Affarissimo - Vendesi terreno. Rivolgersi al 335 6826015
Vendesi appartamento in via Conte Alaimo - 4,5 vani e in via Giotto - 3 vani con garage- Lentini Tel. 339 5311466
Vendesi stabile 2 piani con garage e terrazza - tel. 095 905813
Vendesi terreno edificabile in ctr. "S. Antonio" mq. 520- 095 945318
Affittasi stanza ammobiliata 2 posti letto+bagno piano cottura. Zona centro storico Lentini . tel. 095 901508 - 338 7943465
Affittasi appartamento 3,5 vani ascensorato con posto macchina - Via Agnone. Tel. 095 901508 - 338 7943465

Per questi annunci telefonate allo 095 945371 e-mail redazione@lanotizia.tv

AGRI-LEO di S. Fisicaro
Via Licata, 31
Tel. 095 901154 - LENTINI
e-mail: agrileo@inwind.it
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA - RICAMBI E ACCESSORI PER MOTOZAPPE MOTOPOMPE - DECESPUGLIATORI

La Notizia di tutto di più

CARLENTINI

Verità e mistificazioni sulla questione delle antenne di telefonia mobile

Il Tribunale Amministrativo Regionale di Catania ha sospeso l'esecutività delle ordinanze del Comune di Carlentini sul blocco delle installazioni di antenne per le radiotelecomunicazioni nel centro urbano. Sostanzialmente è stata determinata, in via provvisoria, la illegittimità delle ordinanze comunali ma sulla questione è bene fare chiarezza perché personaggi legati alla vecchia politica vanno cianciando parole al vento.
Il TAR ha sospeso temporaneamente le ordinanze comunali sol perché adottate in attuazione di un regolamento illegittimo approvato dal passato consiglio comunale nel dicembre del 2000 in violazione delle norme di legge: un'altra aberrazione giuridica del passato governo cittadino alla quale l'amministrazione comunale attuale deve porre rimedio.
Incidentalmente diciamo che sarebbe opportuno che il sindaco Sergio Monaco facesse affiggere sui muri della città manifesti per dire alla gente quanto disordine politico - amministrativo ha trovato nel comune: una eredità veramente fallimentare.
Le ordinanze erano state adottate peraltro in via temporanea per rispondere alle giuste preoccupazioni dei cittadini sul possibile pericolo di inquinamento acustico delle antenne per la salute.
Ora il sindaco dovrà adottare tutti gli accorgimenti per risolvere il problema che gli altri amministratori hanno colposamente creato con superficialità e con l'avallo di funzionari incompetenti.
Vedremo se il Comune deciderà di ricorrere contro la decisione del TAR dinanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa di Palermo.

FRANCOFONTE

ATO - Servizio idrico Le preoccupazioni dell'ex sindaco Antonio Inserra

Antonio Inserra

Considerato che risulta conclusa la procedura di affidamento in concessione del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale(A.T.O.) di Siracusa, - riferisce l'ex sindaco Antonio Inserra - e che l'autorità d'ambito, costituito fra tutti i Comuni della Provincia di Siracusa, deve provvedere alla regolamentazione dell'organizzazione e controllo del servizio idrico integrato sulla base di criteri di efficienza ed economicità a favore della collettività. Le maggiori preoccupazioni - aggiunge Inserra - sono dovute alle sicure lievitazioni dei costi per il servizio idrico integrato a carico dei cittadini, e sollecita il rappresentante del Comune di Francofonte a sospendere qualsiasi ulteriore iniziativa in seno all'Assemblea dei rappresentanti e al Consiglio di amministrazione dell'autorità d'ambito A.T.O. di Siracusa, per valutare se sono stati rispettati tutti gli criteri per una maggiore tutela dei cittadini francofontesi che versano già in una grave crisi del settore agrumicolo e una maggiore fatturazione del servizio idrico causerebbe solo maggiori disagi.

Daniela Sangiorgio

LENTINI

I regali di fine anno del sindaco Nello Neri ai suoi amici

Delibera del 23-12-05 - Contributo straordinario all'Associazione "Meta Piccola" per il progetto Sport per Tutti. Euro 8.000. (Presidente Ass. Alfredo Tagliaverga).
Delib. 258 del 23-12-05 - Contributo straord. all'associazione "Federcasalinghe" per il progetto 'Sempre in movimento'. Euro 8.000. (Pres. Ass. Adele Fangano. N.B. La suddetta Associazione ha la propria sede presso i locali di Rinascita Leontina, il movimento politico del sindaco Neri).
Delib. 260 del 23-12-05 Contributo straord. alla società di salvamento di Lentini per il progetto Sport in Acqua. Euro 20.000 - Presidente Ass. Maurizio Fangano.
Delib. 266 del 23-12-05 Contributo straord. alla Polisportiva Nuova Proteus. Euro 500 per manifestazioni sportive gare autunno-inverno 2005.
Delib. 267 del 23-12-05 Contributo straord. alla Pol. Viking per partecipazione campionati giovanili. Euro 500.
Delib. 268 del 23-12-05 Contributo straord. alla Pol. 'I Delfini Azzurri' per gara di pesca sportiva Lago Biviere. Euro 1.000.
Delib. 270 del 23-12-05 Contributi straord. Pol. Gimnasyum. Euro 1.000. (Presidente dario La Ferla di Nuova Sicilia).
Delib. 289 del 29-12-05 Sostegno economico a supporto spese per la gestione della piscina comunale alla ASD Leontinoi per euro 13.000. (Servizio che doveva essere a costo zero, come aveva assicurato il sindaco Neri. - n.d.r.).
Delib. 264 del 23-12-05 Contrib. all'Ass. Insieme Per. Euro 1.000 (Presidente Luciano Incontro)
Delib. 246 del 9-12-05 manifestazione in occasione delle festività natalizie 2005 - Affidamento alla Pro Loco (Nuova Sicilia) ed approvazione programma € 30.210

Lettere al Direttore

Una città senza guida

Egr. Direttore,
la volontà del sindaco di Lentini, di indire una consultazione fra cittadini per decidere se mantenere o eliminare l'isola pedonale nella via Garibaldi, pur facendo leva su un utile strumento di partecipazione popolare qual è il referendum, evidenzia drammaticamente, ancora una volta, l'inadeguatezza di Neri e della sua amministrazione a governare Lentini. Premesso che siamo di fronte a una questione, quella dell'isola pedonale in via Garibaldi, che non inciderà significativamente sulle sorti economiche della città, va precisato che essa merita rispetto sia perché è stata sollevata da un'organizzazione di categoria sia perché sta a cuore a numerosi cittadini che considerano la via Garibaldi un punto di ritrovo e ne custodiscono gelosamente l'esistenza. E' una questione che merita rispetto anche perché l'isola pedonale nella via Garibaldi è una tradizione che si tramanda oramai dal 1974. Sarebbe, pertanto, sbagliato affrontarla negando la valenza e la portata che essa possiede.
Noi consideriamo pregevole che vengano istituiti strumenti di democrazia diretta e di partecipazione popolare, fra l'altro previsti nello Statuto del Comune, per assumere decisioni che ricadono sull'intera comunità. Ciò che in questo caso appare, però, strumentale, è l'aver proposto una consultazione popolare informale per colmare un vuoto di opinione dell'amministrazione comunale. L'assenza di una posizione del sindaco rende l'informale referendum nulla più che una trovata demagogica.
Pochi giorni fa il presidente di Confindustra Montezemolo ammoniva che governare non significa durare più a lungo possibile, ma piuttosto prendere decisioni. Ecco: un sindaco e un'amministrazione che operano per attuare un progetto di governo, che conoscono il punto di partenza della loro azione e guardano al punto di arrivo, che possiedono una visione strategica dello sviluppo della città dovrebbero sapere bene se l'isola pedonale nella via principale del centro storico è funzionale all'idea di città che essi perseguono!
E dovrebbero, semmai, richiedere il parere dei cittadini per chiedere conferme o smentite sulla validità della loro impostazione! La mancanza di un convincimento preciso (si ricordi che il sindaco, in un primo momento, revocò l'isola pedonale salvo poi tornare sui suoi passi in seguito alle proteste di numerosi cittadini) marca per l'ennesima volta il vuoto di progetto amministrativo che ispira Neri e i suoi collaboratori e rafforza la sensazione di essere di fronte a una nuova buffa trovata demagogica per non scontentare nessuno che non eleva a metodo l'uso degli strumenti di democrazia diretta. Perché, allora, non è stata richiesta l'opinione dei cittadini per decidere che un centro commerciale già autorizzato con nuove possibili decine di assunzioni non doveva essere aperto? Perché non è stata richiesta l'opinione dei cittadini sulla questione, ancora irrisolta, del difensore civico? E perché, si potrebbe aggiungere, non si chiede ai cittadini quale gradimento manifestano oggi nei confronti del sindaco e della sua amministrazione?
La verità è che l'amministrazione naviga a vista. E' senza progetto e senza idee. E' diretta da un sindaco fortunosamente beneficiato dalle divisioni del centro-sinistra e da un emotivo desiderio di cambiamento da parte dei lentinesi che non ha trovato riscontro nell'azione amministrativa prodotta. Neri è un corpo estraneo alla città: lontano dai suoi umori, dai suoi problemi e dai suoi drammi, che non lo sfiorano e non lo scalfiscono. Il suo porto non è una Lentini migliore, più sviluppata e più moderna, ma piuttosto la riconquista del seggio a sala d'Ercole, in nome del quale ogni demagogia è lecita. Crediamo troverà presto lungo la sua strada la delusione e la rabbia dei lentinesi che lo avevano votato fiduciosi e speranzosi. A noi non dispiace per Neri, che raccoglierà ciò che semina. Dispiace per Lentini, che ha perduto e perderà anni preziosi prima di iniziare un cammino serio verso il rilancio e lo sviluppo.

Ciro Greco
"La Margherita" Lentini
Consigliere Comunale Portavoce
Tematiche Amministrative

La Notizia
Settimanale
Tel./Fax
095 945371
e-mail:
redazione@lanotizia.tv
Via Michele Amari,1
96016 Lentini
Direttore responsabile
Sebastiano La Fata
Responsabile Pubblicità
Tosca Bonaldo
Reg. Trib. di SR n.6/75
del 19/09/1975
Stampa: B.A.&L. snc.
Carlentini (Sr) - Tel 095 7846633

Visita a Siracusa del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Testo saluti ufficiali del Presidente della Provincia regionale Bruno Marziano

Il Presidente Ciampi - (Foto: La Notizia)

Sig. Presidente,
E' un onore avere, dopo oltre 10 anni, il Presidente della Repubblica a Siracusa.
Mi permetta, interpretando i sentimenti di tutti i cittadini di questa provincia, di dire di essere felice di avere oggi qui, a Siracusa, il Presidente **CARLO AZEGLIO CIAMPI.**
Si, Signor Presidente, intendo sottolineare la presenza della Sua persona, di un uomo con la Sua storia, dell'uomo salito alla più alta carica dello Stato che, in un periodo della nostra storia caratterizzato dal rischio dell'annebbiamento di valori pubblici e valori privati, ha dato a questo Paese un messaggio forte sulla identità smarrita e sulla identità da ritrovare, e da coltivare. Un messaggio inequivocabile di Unità Nazionale come anche di Etica, nella politica come nella economia.
Un messaggio di riscoperta dell'identità nazionale che non è in contrasto con la vocazione europeista del nostro Paese che fa parte del nucleo storico dei fondatori della nuova Europa. Un processo che ha visto Lei, Signor Presidente essere autorevole protagonista e continuatore dell'opera di antesignani dell'europeismo come Altiero Spinelli . Ed abbiamo avuto modo di apprezzare le Sue posizioni sull'Europa che non si fondano solo sugli aspetti economicisti e monetaristi ma su valori ideali e storici che portano alla costruzione dell'Europa dei cittadini .
Ci piace molto, Signor Presidente , il suo approccio sia sui temi dell'informazione che su quelli delle riforme istituzionali. Apprezziamo come Lei mette al centro della Sua azione l'equilibrio dei poteri e la ricerca di un più avanzato equilibrio fra ceti sociali.
Il Suo settennato ha rimarcato i principi sanciti nella Costituzione, valorizzando e difendendo quelli che Lei e la stragrande maggioranza del popolo italiano ritiene debbano essere indelebili.
Apprezziamo il Suo lungo messaggio di questi quasi sette anni, condivisibile e condiviso da laici e cattolici, da culture ed etnie diverse, da pensieri politici diversi.
Sig. Presidente, quando il Suo predecessore venne qui, oltre dieci anni fa, trovò una provincia, a forte vocazione industriale, ma con una industria che soffriva già da qualche tempo dei morsi della crisi petrolifera e della chimica.
Oggi questa provincia, dopo avere subito, specie in termini di occupazione e di reddito, un forte ridimensionamento dell'apparato industriale, cerca nuovi equilibri, attraverso prospettive condivise dalle popolazioni e dalle istituzioni, oltre che dalle forze sociali.
E' di questi giorni la firma di un Accordo di Programma sulla Chimica, condiviso dalle istituzioni locali e dalle forze sociali, con il quale l'industria locale vuole sperimentare un nuovo assetto attraverso investimenti specie nel settore energetico e di chimica ecosostenibile, alla ricerca di un equilibrio fra sviluppo e difesa dell'ambiente e delle risorse naturali.
L'industria sarà interessata da un processo di ammodernamento che dovrà garantire uno sviluppo duraturo ed autopropulsivo del sistema produttivo locale, nella salvaguardia del territorio che dovrà essere in parte bonificato, e verso nuove attività produttive . Mentre alle istituzioni a agli attori locali spetterà il compito attraverso l'utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie di realizzare un grande piano di marketing territoriale che valorizzi il nuovo modello di sviluppo locale. Un nuovo sviluppo industriale che non sia, dunque, in contraddizione con lo sviluppo del turismo. Un turismo non ancora affrancato dalle carenze infrastrutturali , sul quale puntiamo, anche attraverso la valorizzazione dei gioielli buoni di famiglia, cioè i beni culturali, presenti nella nostra provincia in una straordinaria concentrazione .
Il percorso che ha portato alla dichiarazione di patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO di ben quattro siti della nostra provincia è la cartina di Tornasole di questo nuovo processo. Ma di ciò ha già parlato il Sindaco di Siracusa. Abbiamo lavorato e lavoriamo anche per una agricoltura che finalmente sta conquistando il mercato con i prodotti di qualità frutto della nostra buona terra e dell'intelligenza dei nostri operatori , anche se ancora oggi soffre di fenomeni di crisi strutturale in particolare nel settore agrumicolo dove ad una straordinaria qualità dei prodotti non corrispondono identiche situazioni di mercato.
Anche sul versante della criminalità, certamente non assente, in questa provincia più di ogni altra d'Italia sono in atto esperienze che dicono molto della voglia di riscatto della nostra terra. Cito solo la realtà dell' associazionismo antiracket, forse molto più diffuso di altre parti del Sud .
Su questo versante , della lotta alla criminalità, ci aspettiamo che seppure in un quadro di innegabili successi nell'ultimo decennio lo Stato non abbassi la guardia ed anzi mantenga alta la sua attenzione attraverso il potenziamento di uomini e soprattutto di mezzi e strumenti moderni di contrasto alla criminalità organizzata. Mi sono sforzato di rappresentare la situazione per gli aspetti più positivi possibili, Signor Presidente. Ma io ho un timore, e come me gli amministratori di questa Sicilia , del Sud direi. E cioè che ormai non solo si intravede ma si consolida il rischio di un Paese a più velocità, in cui gli enti locali e i loro amministratori rischiano di poter fare sempre meno, non portando a compimento strade avviate e percorsi condivisi. In sede di annuale incontro con Lei da parte della Unione delle Province Italiane abbiamo avuto modo di rimarcare le difficoltà finanziarie degli enti locali che con i loro territori, al di là di proclami sulla devoluzione, rischiano di essere sempre più marginali, mi riferisco in particolare al Sud e alla Sicilia, rispetto ad altre aree del Paese.Nel nostro territorio, nella nostra Regione, sono necessari grandi progetti per le infrastrutture, come la rete stradale, specie quella minore, l'edilizia scolastica, il risanamento ambientale, infrastrutture portuali. Quegli strumenti cioè che ci potranno far trovare pronti a svolgere il ruolo che ci spetta nella futura Area Euromediterranea di Libero Scambio che ci attende a partire dal 2010 . Infrastrutture ed opere che rappresenterebbero una grande opportunità per affrontare il problema storico della nostra terra, il lavoro e l'occupazione, che tanta angoscia provoca in tutte le famiglie siciliane.Non c'è famiglia di siciliano che non soffra del dramma della mancanza di lavoro e che non sia toccata dalla piaga della disoccupazione e di quella giovanile in particolare.Solo una nuova straordinaria attenzione verso la Sicilia e il mezzogiorno potrà dare risposta a questi bisogni ed evitare un nuovo depauperamento dei nostri territori ed una nuova fuga di intelligenze e di cervelli.Siamo certi che possiamo contare su di Lei, Sig. Presidente, per una azione di sensibilizzazione dei Governi su questi temi.
La ringrazio ancora, a nome di tutti i cittadini di questa Provincia, per essere stato e per essere (come, sono certo, sarà ancora) un punto di riferimento per il nostro Paese, ed in particolare per le sue giovani generazioni.
Grazie Signor Presidente.

Bruno Marziano
Presidente Provincia
Regionale di Siracusa

Al Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi

Per te che oggi rappresenti questo grande nome
ho scritto in versi e rima queste parole.

Perché questo nome, Repubblica, ha tanto valore
chi vive libertà, ha gioia e tanto onore.

Fu costruita con sangue e sacrifici
e parlano i morti, i fratelli e gli amici.

Tutti uniti assieme con tanti sentimenti
di libertà, unione o tutto o niente.

Ricordo ai posteri per non dimenticare
questo è un nome grande: e nessuno può toccare!

Con tanto rispetto dobbiamo ricordare
e onore ai morti del grande altare.

Con sacrifici, lotte, passione e sentimenti,
per chi ha donato cuore e vita veramente.

A chi ha costruito questo grande nome
io porto rispetto con tanto di onore.

Gridando "Viva l'Italia" che è repubblicana
evviva la nostra Repubblica Italiana.

Il poeta siciliano dialettale francofontese
Pippo Ciaffaglione

Testo saluti ufficiali del Sindaco di Siracusa Giambattista Bufardeci

Signor Presidente,
a me l'onore di renderLe il saluto, orgoglioso e deferente, dell'intera città di Siracusa in un giorno che rimarrà profondamente impresso nella memoria dei siracusani e nella storia della città.
Oggi, 12 gennaio 2006, Siracusa e Le Necropoli Rupestri di Pantalica, ricevono l'iscrizione nella World Heritage List, patrimonio dell'Umanità, tutelato dall'Unesco.
Un traguardo ambito, un onore che catapulta la patria di Archimede nell'Olimpo delle città simbolo che rappresentano nell'intero pianeta la cultura, la storia, la magnificenza architettonica e ambientale.
La cultura, come Lei, Signor Presidente, ci ha ricordato e ci ricorda, è l'anima di un popolo.
L'anima di questo popolo, a Siracusa, è patrimonio dell'umanità.
Grazie, Signor Presidente, per avere scelto di essere, qui ed ora, insieme a noi in questo straordinario tempo per nuove sfide e nuove responsabilità.
Correva l'anno 734 a. C. quando sulla rupe bianca giunsero dai due mari. Da allora la colonia che supera la metropoli, per potenza politica e per potenza militare, per sviluppo economico e per pluralità di arte e cultura, è l'inizio di un percorso che ne fa un passaggio cruciale nella storia antica e, di rimando, nella storia della modernità.
Punto di incontro e di snodo tra la civiltà greca e quella romana, di quello straordinario periodo della storia del mondo che segna il futuro dell'umanità.
Questa è la città che Cicerone definì :maxima et pulcherrima urbium grecarum;
Qui passeggiò Teocrito E in un giorno imprecisato del 475 a.c., Eschilo, sotto la linea del sole, risaliva le pietre del colle Temenite . Nel più antico teatro greco costruito in pietra e scavato nella roccia, nel recinto sacro a Dionisio, nel luogo per contemplare.
Anno dopo anno, nel fluire dei secoli le rappresentazioni classiche di Siracusa presentano, oggi come ieri, le maschere dell'animo. I suoni, la luce, i simboli raccontano la complessità degli uomini e degli dei, la nostra stessa storia, la storia dell'umanità. L'Istituto Nazionale del Dramma Antico presenta da quasi un secolo le opere drammatiche dell'antichità, la potenza delle sue voci, segnando il tempo e la modernità. Diventando, dentro il teatro greco e dentro il racconto del mito, luogo scenico e agorà, luogo di rappresentazioni e spazio aperto ad accogliere gli scenari e la sfida delle idee. Con il respiro profondo e il passo veloce, negli stessi luoghi dove 2500 anni fa iniziava il viaggio della cultura occidentale.
Qui passeggiò Platone che indicava Siracusa come "polis ideale".
E' la città dove Dionigi,in un periodo di grande splendore, realizzò la piu' grande fortificazione dell'antichità con le sue mura ed il Castello Eurialo , segno di quella capitale simbolo della Sicilia Greca e della potenza delle visioni.
Oggi, il nuovo Piano Regolatore, fortemente voluto dalla nostra Amministrazione, ricuce il territorio lacerato dai troppi anni privi di un organico strumento urbanistico, recupera quella capacità strategica e getta le basi per lo sviluppo di una nuova cultura valorizzando la struttura tradizionale senza ingessare il territorio ma al contrario esaltandone le ricchezze e le possibilità produttive in modo intelligente e rispettoso dell'ambiente.
Una delle ambizioni più grandi della città è la realizzazione del Parco Archeologico o Parco delle Mura Dionigiane. Un sito straordinario che si candida a diventare il più grande parco archeologico urbano del mondo.
Adesso bisogna dare attuazione alle previsioni per fare del territorio, dopo decenni di vuoto progettuale, una risorsa tutelata per la crescita e lo sviluppo. Dall'attuazione del Piano Regolatore dipende anche la possibilità di attirare nuovo turismo, nuovi investimenti pubblici e privati per favorire lo sviluppo di nuove imprese e nuova occupazione.E' la città di Archimede che inventò macchine e scienza e diede a tutti noi la sensualità del grido della scoperta. Eureka. In questi luoghi dove la tirannide e la democrazia si sono duramente scontrate Viene da pensare al succedersi delle religioni, al senso del divino che cambia forme e contenuti rimanendo immanente.
A San Paolo di Tarso, naufrago, che approda in Italia toccando terra a Siracusa e che lascia in terra di Sicilia la fecondità dei Martiri. Torna alla mente l'anno 304, a quella fiera siracusana, Lucia, che vergine e martire riscatta un'intera città.
E' la città che anche nei tempi delle dominazioni riuscì a mantenere il suo ruolo di capitale, sede della Camera Reginale, collegata direttamente, e con privilegio, con la cultura catalana e aragonese.
E' la città nel cui mare si sono combattute epiche battaglie navali con i cartaginesi e con gli ateniesi e da dove si sono dipartite nel Mediterraneo attività commerciali e mercantili con le comunità portuali del tempo.
Oggi, con l'avvio della riqualificazione del Porto Grande, Siracusa, recupera quell'antica vocazione e segna un punto di svolta per lo sviluppo strategico e integrato dell'intero territorio che sempre più colloca la città nel contesto italiano ed europeo alla pari delle grandi città d'Europa. E' il tempo dello spazio come espressione di una vitalità sociale. E in questo contesto come non ricordare Federico, lasciare lo sguardo al Maniace pensando alla sua grandezza, alla sua eccezionale valenza storica e culturale, precursore dei tempi con l'idea dell'unificazione dei popoli e delle culture, alla sua visione del Mediterraneo che rimanda a noi moderni il 2010 quando le sponde del Mediterraneo torneranno a toccarsi di nuovo con la zona di libero scambio.
Ricordando a tutti noi che sulle sponde del Mediterraneo è stata concepita l'Europa.
Anche per questo non possiamo rimanere sordi al grido di disperazione che dalle acque del Mediterraneo, dalle nostre coste, si leva verso l'Europa. Rispondere a quel grido misura la dignità, il senso della storia e l'umanità di tutti noi.
L'appuntamento di oggi rappresenta da una parte il coronamento di un percorso fatto di impegno, studi e ricerche e che consegna al proscenio del mondo Siracusa e la Sicilia alla pari della migliore tradizione scientifica e culturale e dall'altra parte il rilancio di una nuova sfida quella di concretare la naturale vocazione turistico-culturale del nostro territorio e della nostra identità.
L' intera città di Siracusa è patrimonio dell'umanità.
Oggi, a noi, il compito di custodire un patrimonio ambientale, archeologico e monumentale unico al mondo. Si è patrimonio dell'umanità non solo per le antiche pietre ma anche per la propria capacità di mutare approccio e sviluppare una sensibilità, una consapevolezza nuova. Quella che comprende e fa propria la necessità di passare da una visione classica, ormai inadeguata, ad una logica reticolare, dove non conta più solo la distanza, ma lo stare in relazione e in rete. Quella che segna il passaggio dalla società dei luoghi alla società dei flussi, e ne fa il criterio generale e condiviso per la progettazione, la scelta e la valutazione degli interventi. Siracusa è stata ed è importante realtà industriale e operaia. Oggi l'Accordo di programma sul Petrolchimico,di recente sottoscritto,costituisce fonte di importantissimi investimenti pubblici e privati,rappresenta una salvaguardia occupazionale per le circa 12.000 unità che tra diretto ed indotto ancora vi operano, avvia quella necessità di innovazione esaltando la capacità di aggregazione delle istituzioni e delle parti sociali intorno a precisi e definiti progetti di sviluppo.
Per la prima volta l'Accordo di programma disegna uno sviluppo integrato e strategico di tutta l'area industriale strettamente collegato alla specificità del territorio siracusano. Un'occasione storica che valorizza il patrimonio produttivo, occupazionale e ambientale attraverso il distretto tecnologico,il parco industriale, l'incubatore di ricerca , la bonifica con le indispensabili opere di risanamento ambientale. Siracusa e la sua provincia sono anche luoghi ricchi di prodotti della terra :i nostri agrumi con il nostro limone "femminello",le nostre uve con il nero d'Avola,le mandorle,il ciliegino di Pachino rappresentano alcune delle eccellenze a cui va dato tutto il sostegno possibile e ciò vieppiu' in un'epoca in cui ,finalmente,si sta superando la tragica rassegnazione di un tempo e oggi imprenditori coraggiosi competono con i mercati di mezzo pianeta continuando a vivere le campagne siciliane riarse dal sole.Parlavo di assicurare tutto il sostegno possibile e lo storico risultato dell'attuazione dell'articolo 37 dello Statuto siciliano, a distanza di circa 60 anni dall'approvazione del nostro Statuto e della Carta Costituzionale,nel dare valore e concretezza al federalismo fiscale rappresenta un fondamentale tassello sulla via che porta alla fiscalità di vantaggio per la Sicilia ed il Mezzogiorno d'Italia.
In gioco c'è la posizione che l'Italia e la Sicilia potranno mantenere in Europa e nel Mediterraneo, nell'ambito di una competizione sempre più serrata tra regioni, stati e aree continentali. Frontiere e culture devono essere ponti che uniscono e non barriere che dividono.
Per presentarci alla pari nel contesto e negli scenari che da qui al 2010 cambieranno la vita di tutti noi. Siamo patrimonio dell'umanità. Un riconoscimento straordinario. L'attuale riconoscimento dà ragione a quanti hanno preferito la via dell'inserimento autonomo senza nulla togliere alla straordinaria bellezza dei comuni e dei siti della Val di Noto, individuando un percorso indipendente della città di Siracusa.
Percorso che però deve diventare comune perché occorre fare sistema eper meglio creare sviluppo insieme a tutti gli altri siti UNESCO che costituiscono quest'eccezionale concetrazione di bellezze che ci piace identificare distretto del sud-est Oggi, la dichiarazione ufficiale di patrimonio dell'umanità corona gli sforzi e l'impegno di tutte le istituzioni coinvolte. A tutte loro il ringraziamento sentito e grato del Sindaco e dell'intera città di Siracusa.
Ma questa straordinarietà ha bisogno di innovazione e di modelli operativi. Il primo banco di prova è il piano di gestione. Se questo avverrà saremo all'altezza di una competizione che in Europa e nel Mediterraneo già avviene e avverrà sempre più per sistemi e per progetti. Contesti urbanistici straordinari spesso hanno al loro interno strutture ricettive e dell'intrattenimento inadeguate a garantire un livello minimo della qualità dell'accoglienza. Abbiamo luoghi naturali di eccezionale bellezza, spesso sono poco valorizzati, divulgati, promossi. Questi ultimi anni li abbiamo dedicati a pensare e realizzare la Siracusa del futuro, scommettendo sulla vocazione naturale della città : cultura, turismo, sviluppo. Una cultura dell'accoglienza moderna e civile che ha visto più che raddoppiata la capacità ricettiva dando così concretezza al rilancio economico e culturale della città. Abbiamo recuperato,soprattutto nella nostra isola di Ortigia,spazi urbani e monumentali affinché attraverso il loro uso si recuperasse l'identità della città e il senso di appartenenza dei cittadini a una comunità.
Ma non basta. Qui sta la nostra capacità di immaginare un futuro per noi e per le generazione di domani indirizzando risorse economiche e umane,con una adeguata formazione che produca professionalità e cultura della qualità, alla valorizzazione di questa eccezionale ricchezza e bellezza. Per fare tutto questo, Signor Presidente, abbiamo bisogno di tutti. "Poiché l'avventura - come scrive Josè Saramago - può scegliere qualunque luogo e qualunque tempo", oggi, l'avventura, sceglie Siracusa. A Siracusa eletta oggi come ieri luogo ideale del mediterraneo, segno primario di quel patrimonio visibile e invisibile che rinasce e feconda in terra di Sicilia.
Alla Siracusa di oggi sintesi ineguagliabile di tremila anni di storia. "Prendete un tempio greco, incorporatelo per intero in un edificio cristiano , al quale aggiungete successivamente una facciata normanna che viene abbattuta dal grande terremoto del 1693. Senza scoraggiarvi vi rimettete all'opera e, cambiando completamente direzione, sostituite la vecchia facciata con una deliziosa composizione barocca all'incirca del 1728-54.
E il tutto, deteriorato com'è, continua a vivere e a sorridere, diffondendo nel mondo la sua immagine come se fosse stato ideato da un Leonardo o da un Michelangelo".
A Lei, Signor Presidente, simbolo e sintesi dell'unità della nazione, a Lei, siracusano tra siracusani, italiano tra italiani, consegno Aretusa, simbolo di quell'antico viaggio che ancora oggi si ripropone per nuove sfide e nuovi successi..
Oggi, la Sua presenza, segna l'inizio di una nuova intrapresa che segna una riconquista culturale presentandoci al proscenio del mondo come le antiche Siracuse, onorando i sacri vincoli e il respiro dei secoli.
Segno d'identità e di visibilità dell'agire siciliano in Italia e in ogni luogo del mondo.
Benvenuto a Siracusa , Signor Presidente.
Viva Siracusa, Viva l'Italia.

Giambattista Bufardeci
Sindaco di Siracusa

Augusta - Il sindaco interviene sulla sulla annunciata adesione della Regione Siciliana al consorzio IRIM

"La montagna ha partorito il topolino"

"A fronte dei 25mila euro che ogni anno il Comune di Augusta investe sull'Irim, mi chiedo - afferma il sindaco Francesco Carrubba - se esiste proporzione rispetto ai 50mila euro una tantum elargiti, dopo anni di indifferenza, dalla Regione Siciliana. Se questo esiguo contributo, previsto solo per quest'anno, serve come quota di sottoscrizione relativa all'adesione dell'ente regionale al consorzio che gestisce l'Irim, non mi sento di salutare questo provvedimento come la soluzione di tutti i problemi. L'unica certezza è che f i n o r a l'Amministrazione Comunale si è fatta carico dei propri oneri, mentre non si hanno notizie altrettanto certe sul reale contributo da parte della Regione Siciliana. L'adesione della Regione Siciliana non può definirsi un passo avanti se il provvedimento non è supportato dalla istituzionalizzazione di una partecipazione economica annuale. Al contrario, c'è il rischio che già da quest'anno si dovrà ricorrere il Governo Regionale di turno per far rispettare impegni non certo assunti con chiarezza".

(c.s.)

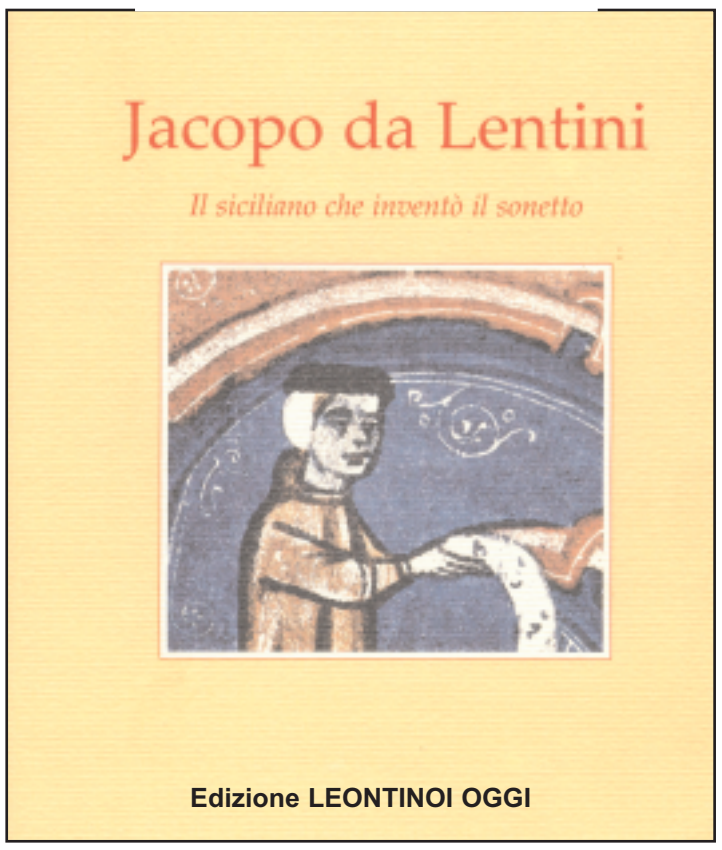
Siracusa - Riunione alla Provincia per la questione contributi agli artigiani

Venerdì 20 gennaio prossimo alla Provincia di Siracusa si torna a parlare di contributi alle imprese artigiane, con una riunione che si terrà venerdì 20 alle ore 11,00 con la partecipazione delle organizzazioni artigiane e con il direttore dell'assessorato regionale alla cooperazione, commercio ed artigianato Avv. Fausto Spagna , oltre all'assessore provinciale Nello Lentini e i funzionari del settore .
Intanto l'assessore Lentini , nell'ambito del interlocuzione con gli uffici regionali , ha appreso che la legge finanziaria in discussione alla Assemblea Regionale Siciliana conterrà una norma che prevede un fondo di dieci milioni di euro per ogni anno e per i prossimi dieci anni quale somme per coprire le richieste di contributi rimaste inevase fino a luglio 2001, momento in cui le competenze dei finanziamenti alle imprese artigiane sono passate alla CRIAS.

(c.s.)

Cultura - Un importante strumento didattico

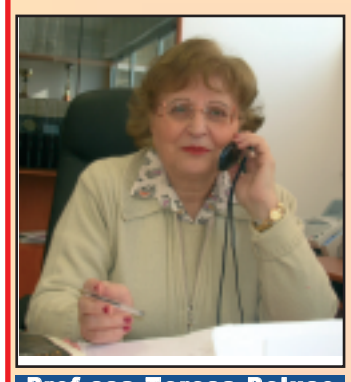
Il nuovo libro di Gianni Cannone



Regione Sicilia — Comunità Europea

IV Ist. Istr. Sec. Sup. - "P. L. Nervi" Lentini

UNA SFIDA PER IL FUTURO



Prof.ssa Teresa Peluso
(Dirigente Scolastico)

Quando ad Aristippo venne chiesto a cosa servisse l'Istruzione rispose:
PERCHE' A TEATRO UNA PIETRA NON SIEDA SU UN'ALTRA PIETRA
Sei giunto al termine della Scuola Media e ora devi scegliere per il tuo proseguimento agli studi?
Hai le idee confuse e sai poco **dell'Istituto "P. L. Nervi" con sedi a Lentini e Carlentini?**
Un poco di pazienza e potrai saperne di più.
Ti AIUTEREMO a costruire insieme un futuro.
"Una sfida per il futuro" è il nostro motto.
La scelta della Scuola dopo la terza media deve essere consapevole, con meno ansie, meno paure, più protagonismo.
"P. L. Nervi" racchiude in sé tre sbocchi professionali interessanti ed importanti per l'inserimento nel mondo del lavoro.
* L'Istituto Tecnico per Geometri con sede a Lentini
* Il Liceo Artistico con sede a Lentini
* L'Istituto Tecnico Industriale con sede a Carlentini
L'impostazione didattica è concreta ed aggiornata e prevede una ricca offerta di attività extra-curriculari in termini di laboratori e progetti speciali, gestiti da collaboratori esperti e indirizzati al conseguimento dei saperi pluridisciplinari.
Il livello di preparazione conseguito è tale da consentire agli allievi di accedere :
* alle Università più prestigiose, superando i test d'ingresso, guidati anche da attività di orientamento.
* all'attività produttiva, direttamente o attraverso corsi di specializzazione post-secondaria.
La formazione globale ottenuta dagli studenti è sviluppata da un corpo docente selezionato e capace di rinnovare ed espandere in una continua ricerca di eccellenza l'impostazione didattica del percorso di studi.
L'Istituto Tecnico per Geometri forma figure professionali di geometri, pronte ad intraprendere un'attività in proprio o proseguire nel percorso formativo con un solido bagaglio di competenze di base. Il piano di studi infatti consente all'alunno di acquisire un buon livello di cultura generale, nozioni fondamentali di economia e diritto e approfondite conoscenze nelle aree tecnico-architettonico e delle costruzioni.
L'indirizzo di studi prevede anche un corso sperimentale "Progetto 5" nel quale l'insegnamento della Matematica e dell'Inglese proseguono fino al quinto anno consentendo una preparazione più completa per indirizzarsi verso qualsiasi ulteriore percorso di studi universitari con particolare riferimento a: Ingegneria, Architettura e Urbanistica.
La formazione ricevuta nel corso degli studi forma diplomati particolarmente ricercati ed apprezzati nel mondo del lavoro sia per le competenze tecniche di alta qualità sia per la capacità di presentarsi e proporsi, nonché di gestire l'approccio relazionale con l'esterno.
La forma artistica come linguaggio universale è il passaporto del Liceo Artistico.
Forme, colori, linee, immagini, suoni, melodie, gesti ci parlano più delle parole. Rappresentano grammatica e sintassi dei linguaggi universali con cui da sempre si è espressa l'umanità.
I linguaggi dell'immagine rappresentano il presente ed il futuro della società in cui viviamo.
Il Liceo Artistico di Lentini ha lo scopo:
* di fornire strumenti metodologici e critici finalizzati allo studio di linguaggi espressivi
* di formare competenze tecniche, utili per sbocchi professionali nei campi della professione artistica.
Il Liceo Artistico si propone di fornire una serie diversificata di opportunità di apprendimento, funzionale ad un sapere che sviluppa, oltre al piano delle conoscenze, quelle competenze trasversali indispensabili a sostenere "l'impatto forte" con una società in rapida e continua evoluzione.
Dopo un biennio comune sono previsti due indirizzi:

Pittura e decorazione pittorica che ha come finalità lo sviluppo della creatività intesa come qualità della persona, capace di generare, attraverso la realizzazione del prodotto artistico, nuove conoscenze per il recupero della sensibilità estetica. La bellezza viene intesa come ricchezza personale, come stile, armonia fra persone, recuperando la sensazione del piacere che si prova guardando l'orizzonte o ammirando un quadro.

Grafica che ha lo scopo di fornire una preparazione di base per tutti gli studenti che mostrano di prediligere il linguaggio grafico legato alla comunicazione visiva.
Studenti che aspirano a dedicarsi successivamente alla progettazione grafica.
L'indirizzo offre valide e consistenti basi per quegli studenti che vorranno proseguire gli studi nei corsi di specializzazione nel settore della comunicazione visiva e del Visual Design.
L'Istituto Tecnico Industriale con sede a Carlentini offre dopo un biennio comune una specializzazione in Meccanica.
Il perito in meccanica ricerca e progetta complessi meccanici ed i loro organi elementari, avvalendosi per la sua formazione delle più moderne conoscenze tecniche di base quali: l'elaborazione di semplici processi di automazione. Analizza e verifica le caratteristiche funzionali dei materiali per la tecnologia di qualità.
La Scuola collabora con le Scuole Medie accogliendo alunni per consentire l'uso di laboratori dell'Istituto.
All'interno del Corso di Meccanica, con la cooperazione di varie discipline, gli studenti sono impegnati nello sviluppo di un progetto a livello nazionale, quale la costruzione di un prototipo di vettura con il contributo della Peugeot.
Il progetto oltre a suscitare interesse negli studenti verso le attività scolastiche li rende consapevoli della realtà lavorativa nella quale andranno a lavorare.
I.T.I. di Carlentini è impegnato in parecchi progetti che lo configurano come un Istituto all'avanguardia.
1. Raccolta differenziata
2. Puliamo il mondo
3. Lo studio delle celle fotovoltaiche
Il "P. L. Nervi" dall'anno scolastico 2005-06 organizza accoglienza delle prime classi attraverso Corsi Zero, che si tengono prima dell'inizio ufficiale delle lezioni
Attraverso corsi di recupero e sportelli di consulenza viene monitorato costantemente l'andamento didattico degli alunni.
Borse di studio, attività integrative (teatro, moda, restauro, ecc....) stimolano nell'alunno la presa di coscienza delle proprie attitudini personali, sviluppando senso di responsabilità e capacità di prendere decisioni che abituano ad una strutturazione positiva del tempo libero da parte del giovane.
Nel puntualizzare che i corsi di studio sono gli unici presenti nel territorio di Lentini e Carlentini, si porta a conoscenza che attraverso corsi di perfezionamento sia gli alunni interni che persone esterne all'Istituto possono conseguire la patente europea del computer essendo l'Istituto "Test Center".
Iscriviti ad uno dei nostri corsi e potrai condividere con noi idee e lavori con l'aiuto di docenti professionalmente preparati.
Ti aspettiamo nei giorni:
Sabato **14** e **21** Gennaio dalle 16:30 alle 19:00,
Domenica **15** e **22** Gennaio dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 16:30 alle 19:00 per aiutarti a costruire un futuro e quindi sfidarlo per un avvenire più sicuro.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Teresina Peluso

VIENI A VISITARE LA NOSTRA SCUOLA

LENTINI
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
LICEO ARTISTICO STATALE
Viale Riccardo da Lentini,89 - Tel. 095 901808

CARLENTINI
ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE STATALE
Via Cap. F. Morelli,s.n. - Tel. 095 991283

La Notizia di tutto di più

Madonna dello Scoglio
S. Domenica di Placanica (RC)
Per prenotazioni colloqui
con Fratel Cosimo
Tel. 0964 380702

di Bonaccorsi Antonino
Via Etnea, 81 - Tel. 095 905668
LENTINI
Gelateria produzione propria

Sindacato

Antonio Respisi è il nuovo segretario provinciale Uila-Uil

Si è svolto a Siracusa il 3° congresso Provinciale della Uila - Uil alla presenza del segretario Regionale Generale Uila avv. G. Pensabene e di numerosi rappresentanti delle istituzioni Provinciali. E' stato eletto il Direttivo Provinciale e i nuovi membri della segreteria provinciale che guideranno la categoria agroalimentare e forestale per altri 4 anni. Nuovo segretario provinciale generale Sebastiano Di Pietro di Avola, segretario provinciale organizzativo Antonio Respisi di Francofonte, resp. prov. forestale Gianni Garfì di Buccheri, resp. prov. pesca Corrado Scala di Portopalo e Dir. Gianni Cannone di Lentini.
Il nuovo gruppo Dirigente pone come principio - la tutela e la valorizzazione del lavoro agroalimentare e forestale come cardine fondamentale per la crescita del nostro territorio, - riferisce il Segr. Organizzativo A. Respisi.
Nella giornata del Congresso è stata evidenziata la grave crisi in cui verte il settore agroalimentare nella provincia di Siracusa, valutando tutte le possibili soluzioni da proporre nelle future piattaforme attraverso la contrattazione a livello territoriale con le istituzioni,- stimolando il governo, e costruendo nuove strategie organizzative sindacali per far si che le politiche a sostegno le lavoro agricolo e forestale siano riposizionate tra le priorità dell'agenda politica- sindacale, perché ci sono risorse da valorizzare, c'è voglia di riscatto e di rilancio.

(d.s.)